

LINK FUTURO: I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

Un format di Trentino Sviluppo

#2 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, QUALITÀ SU TUTTO

I tre consigli di Emanuela Chemolli*

Primo consiglio: da scacchista a giardiniere

Una leadership diretta, militare come quella di uno “scacchista” in questo momento è la migliore?

In questo momento dobbiamo abbandonare la tentazione di avere tutto sotto controllo come se fossimo dei maestri di scacchi e invece comportarci, piuttosto, come se fossimo dei giardinieri, con tanti fiori e tante piante da curare e far crescere.

Creare un ambiente affinché ogni fiore e ogni pianta possa crescere e fiorire secondo la propria natura.

Secondo consiglio: investire sulle persone

Considerando anche questa nuova possibilità, al leader oggi viene sempre più chiesto di cambiare atteggiamento: da micro-manager, cioè dal controllo, a macro-manager, cioè una comunicazione trasparente, di condivisione delle informazioni, di empatia, di ottimismo.

Che non significa essere sdolcinati, è una questione di onestà e feedback puntuali.

Significa sempre più attenzione alle persone e alla relazione, creare e promuovere strategie di supporto dei collaboratori e di sostegno.

Quando l'onda emotiva si abbatte, le reazioni comportamentali sono diverse e l'investimento sulle persone è la vera chiave per ripartire bene e ripartire in fretta.

Terzo consiglio: gestire l'incertezza

Sicuramente questa emergenza ci ha obbligati a sperimentare nuovi ruoli e nuove dinamiche aziendali e ci ha obbligati a mantenerci focalizzati sulla mission e sullo scopo.

In un certo senso, ci ha obbligati a rispondere a questa domanda: perché facciamo quello che facciamo?

Per questo possiamo vedere questa emergenza come se fosse un modello sperimentale. La sperimentazione obbliga i leader a chiedersi se, come persone e come capi, sono stati in grado di imparare da questa esperienza, scavando a fondo nelle qualità e nelle capacità che, talvolta, non si è consci di avere.

Le risposte a queste domande ci aiutano a gestire l'incertezza del momento, a lavorare anche sui nostri punti di forza che non sapevamo che ci fossero e ci aiutano anche nel futuro.

È il momento dell'incertezza, è anche il momento della sperimentazione.

***Emanuela Chemolli** da vent'anni si occupa di ricerca, consulenza e training comportamentale nel mondo aziendale con un approccio neuro-psicologico.

Dopo il dottorato 'italo-canadese' in Psicologia delle Organizzazioni il suo perché lavorativo è quello di costruire un ponte tra il mondo della ricerca-scienza e il mondo del business-azienda, mondi all'apparenza così distanti!

Emanuela ha fiducia che insieme si possano implementare soluzioni per gestire, organizzare, accrescere il capitale umano per una miglior performance aziendale.

Emanuela Chemolli | Organizzazione aziendale, qualità su tutto